

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA
Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005

Bandi Attivi
Aggiornato al 11/03/2010

Misura 123: Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
1° sottofase dal 10/01/2010 al 10/05/2010

Obiettivi

La misura contribuisce all'obiettivo prioritario regionale "Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitivo" ed in particolare alla ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agroindustriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.

Tale obiettivo è perseguito attraverso il rafforzamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, nonché la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, al miglioramento della qualità, alla prevenzione degli impatti negativi delle attività sulle risorse naturali con particolare riguardo al risparmio idrico ed energetico e alla sostenibilità ambientale, nonché al rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.

In particolare con la misura s'intende:

- rafforzare le filiere produttive agricole (assicurando la ricaduta dei vantaggi economici anche su produttori agricoli di base, favorendo la costituzione o l'accorciamento delle filiere e l'integrazione tra imprese);
- favorire lo sviluppo delle aziende sul territorio e sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese anche con l'abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro, compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- favorire la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione;
- incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;
- migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- incentivare la diversificazione dell'offerta (per esempio quarta e quinta gamma);
- sostenere l'adeguamento strutturale delle microimprese ai requisiti comunitari di nuova introduzione.

Beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE.

In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà come definite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Misura 123 – Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali	
Obiettivi	Ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.
Descrizione della misura	<p>Sostegno per il rafforzamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, il miglioramento della qualità, il risparmio idrico ed energetico e la sostenibilità ambientale nonché per il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione. In particolare, gli investimenti potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'acquisto di terreni necessari all'investimento, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento; b) la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni; c) l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni; d) gli investimenti per la logistica aziendale, in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto; e) gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente; f) gli investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di raccolta; h) gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione da parte delle microimprese; i) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; j) l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea, nonché accesso e allacciamento alla rete; k) gli investimenti per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, riguardanti unicamente l'analisi delle lavorazioni precedenti, la trasformazione industriale compreso il taglio ed abosco; l) investimenti trasversali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali corsi di professionalità e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese. Nel caso della silvicoltura il sostegno sarà rivolto alle microimprese.
Priorità	<p>Sarà data la preferenza agli investimenti proposti nell'ambito di un accordo di filiera al quale partecipano Organizzazioni di Produttori riconosciute (OO.PP.). Per ciò che riguarda il settore forestale la preferenza sarà accordata alle associazioni di imprese.</p> <p>Priorità trasversali su tutti i comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale; - miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro; - produzioni di qualità regolamentata e biologiche; - integrazione delle filiere; - diffusione delle tecnologie ICT; - investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica.